IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 39. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 9 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA CINO-GIAPPONESE
E LE POTENZE

I giornali più autorevoli della Germania, accompagnano la notizia da Londra del *Central-News of Germany* (secondo la quale nei circoli diplomatici inglesi corre con insistenza la voce che tre Inghilterra, la Francia e la Russia pensino tentative per indurre il Giappone, mediante rimostranze fatte di comune accordo, a non mandare a vuoto con pretese inaccettabili la conclusione della pace colla China) con una notizia alquanto allarmante e che quest'azione si estrinsecherà ancor più, quando verrà il momento della conclusione della pace.

Ma di impossibili formali delle potenze a Tokio non sembra debba essere il caso — anche perchè un tale atto contrasterebbe colle recentissime dichiarazioni del discorso della Corona inglese che tra i Gabinetti regna l'accordo più completo sulla questione della guerra cino-giapponese.

L'on. Mocenni e le riforme militari

La *Gazzetta Piemontese* scrive essere accertato che il ministro della guerra ha sospeso l'applicazione dei decreti-legge, che riguardano il servizio dell'artiglieria, la riduzione degli stabilimenti militari ed il riordinamento dei distretti, volendo, per questi specialmente, sentire il parere dei comandanti di Corpi d'armata e consultare quindi il Parlamento.

Di questa deliberazione, che il giornale di Torino *ha accertato* e che nissuno conosce qui a Roma, la *Gazzetta Piemontese* si compiace e ne dà all'on. Mocenni una lode, che egli indubbiamente respinge, non potendo certamente ammettere, come garbatamente insinua la *Gazzetta*, di avere proceduto in cosa di tanta importanza senza la necessaria ponderazione e la profonda convinzione di fare bene.

Ma la *Gazzetta Piemontese* può riprendere la sua lode *grossa*; imperciocchè l'on. Mocenni nulla ha sospeso e provvede, anzi, a dare a quei decreti-legge la esecuzione più sollecita, compatibilmente colle esigenze del servizio, col rispetto dei legittimi diritti ed entro il termine che i decreti stessi hanno determinato.

Intanto, per persuadersi della fallacia delle sue informazioni accertate, la *Gazzetta Piemontese* non ha che da consultare il *Giornale militare* e vi leggerà le norme emanate dal ministero della guerra per l'esecuzione dei provvedimenti relativi all'esercizio dell'artiglieria, i quali, nel momento in cui scriviamo, sono già per molta parte *in fatto compiuto*.

Le ragioni, per le quali non si ordinerà la immediata chiusura delle fabbriche d'armi e degli stabilimenti militari destinati ad essere soppressi, furono dette prima d'ora da noi e da altri giornali e sono così ovvie e così naturali, che deve stupire l'insistenza con cui se ne vogliono ricercare altre non confessabili apertamente.

Nè l'on. ministro della guerra ha dovuto fare con ciò atto di resipiscenza, perchè nel decreto-legge era espressamente detto che alla riduzione si sarebbe proceduto gradualmente, in modo che nel triennio 1895-97 le fabbriche soppresse dovessero cessare intieramente il lavoro.

E la riprova ne è data anche dall'espozione finanziaria dell'11 dicembre, che non ha segnato per questo titolo alcuna economia a favore del bilancio nell'esercizio 1894-95 e dagli stati di previsione per l'esercizio 1895-96, che da tempo stanno dinanzi alla Camera, nei quali è portata una parte sola dell'economia, che dalla riduzione del numero degli stabilimenti militari otterrà la finanza.

Resta la riforma dei distretti, sulla quale l'on. ministro della guerra, scrive la *Gazzetta Piemontese*, intende provocare, prima di metterla in esecuzione, l'avviso dei comandanti di Corpo d'armata.

I distretti essendo organo essenziale di mobilitazione, non possono essere soppressi fino a tanto che non funzioneranno i circoli di reclutamento, che sono destinati a sostituirli, onde sia evitato il rischio, occorrendo nel frattempo una mobilitazione parziale o generale, di trovarsi senza i distretti, che sarebbero stati aboliti, e senza i circoli, che non sarebbero ancora stati creati.

Ora cotesto lavoro di preparazione, che importa anche la trasformazione di alcuni edifici militari per adattarli alle nuove esigenze di reggimenti agli usi di magazzini vestiario, di sale d'armi e via discorrendo, non è cosa da farsi in pochi giorni od in poche settimane. Il resto vi si attende con lena al ministero della guerra e si crede di avere per al principio del luglio prossimo potrà la riforma essere tradotta completamente in atto.

Nè è il caso di provocare pareri di corpi consultivi permanenti o temporanei, giacchè la riforma deliberata coi recenti decreti-legge è sostanzialmente la stessa, che l'on. Pelloux aveva presentato alla Camera nel giugno del 1893, che aveva avuto quasi generale il consenso degli uomini competenti nel Parlamento e nella stampa, dopo avere ottenuto quello della Commissione militare, cui ne era stato affidato l'esame.

Sicchè, concludendo, nessuna sosta, nè lunga nè corta, avverrà nell'esecuzione di quei decreti-legge. L'on. Mocenni, che li ha presentati alla Sanzione Sovrana dopo maturo studio e meditato consiglio, non è uomo da ritornare sui suoi passi.

Se il Parlamento, quando, a suo tempo, sarà invitato a convertire in legge quei provvedimenti, li disapprovasse o radicalmente li emendasse, l'on. Mocenni sa ciò che gli resterebbe a fare; ma non sarà mai egli che darà il proprio nome ad una legge che ne fosse sostanzialmente diversa.

Politica e Diplomazia

(N) **Napoli**, 8, ore 18. — L'ammiraglio Corsi ha visitato il Principe Luigi di Battenber a bordo del *Cambrian*.

Il Principe rimane a Napoli otto giorni.

Venezia, 8, ore 19,40. — L'Imperatore d'Austria giungerà a Venezia prodomani, domenica, e partirà tosto per Milano, onde recarsi a Cap Martin a trovare la sua augusta consorte. Egli viaggerà nel più stretto incognito e le autorità furono dispensate dal rendergli il dovuto omaggio.

(S) **San Remo**, 8 — Il principe di Hohenzollern è arrivato colla sua famiglia, alle ore 16,43, e fu ricevuto alla stazione dal Console tedesco e dalle notabilità tedesche. Alloggia all'*Hôtel West End*.

(S) **Cettigne**, 8. — La voce del viaggio del Principe Nicola a Pietroburgo è smentita.

(N) **Berlino**, 8, ore 15,45 — Da Pietroburgo si telegrafa essere probabile che l'ambasciatore russo a Roma, Wiangali, sia sostituito da un altro diplomatico, per motivi di salute.

(N) **Pietroburgo**, 8, ore 13. — Secondo un avviso ufficiale, la nuova tariffa per i trasporti sulle ferrovie russe, belghe e francesi, entrerà in vigore col 1° marzo.

(N) **Londra**, 8, ore 14,10. — L'Imperatrice Federico, arrivata ad Osborne sarà ospite di sua madre, la Regina Vittoria, fino alla metà di marzo, accompagnandola a Windsor, dopo il ricevimento al palazzo di Buckingham.

(N) **Berlino**, 8, ore 14,20. — L'Imperatore e l'Imperatrice avrebbero promesso di assistere alla *soirée*, che darà quanto prima il signor Herbette, all'Ambasciata di Francia.

Berlino. — I Re di Sassonia e di Wurtenberg, e il Principe Reggente di Baviera hanno intenzione di decretare delle medaglie analoghe a quelle istituite dall'Imperatore in occasione del 25° anniversario della guerra del 1870.

L'ITALIA IN ARMENIA

Dal *Daily News* arrivato ieri a Roma, riproduciamo, nel loro testo preciso, le parole pronunciate da Lord Rosebery, alla Camera dei Pari inglesi, rispondendo a Lord Salisbury, che lo aveva interrogato sulle stato della questione armena, provocata dagli eccidi di Sassun.

Il lettore vi troverà bensì l'accenno alla cooperazione dell'Italia, declinata dalla Turchia, cui si riferiva con recente telegramma della *Stefani*, ma le troverà in forma puramente incidentale, contrariamente a quanti hanno riguardo alla politica estera. Io credo che egli mi renderà la gratissima di dire che, quando io era nella Opposizione, adoperai non minore riserva e cautela di lui, e se egli sente di dovere usare tale riserva e cautela nel trattare della questione di Armenia, quanto più deve tale responsabilità pesare su me che parlo in nome del Governo del nostro paese. (*Udite, udite*).

Quello che io dirò è questo: che in questa faccenda noi abbiamo potuto agire nel cordiale consenso delle grandi potenze più immediatamente interessate; *che la Russia, la Francia e l'Italia*, quelle potenze che si possono appunto dire più interessate, hanno agito, secondo la mia opinione, con una sola preoccupazione, che cioè la piena forza della pubblica opinione europea dovesse esercitarsi per appurare la verità circa queste tristi cose; e, *qualunque la Porta abbia declinato il concorso dell'Italia, perchè non aveva un Console a Erzerum*, io sono di opinione che le tre potenze sono state così rappresentate potranno sorvegliare la Commissione d'inchiesta con tale vigilanza e tale forza, che la Commissione dovrà, di fatto, accertare la verità.

Ma tutti, all'udire queste voci, abbiamo sentito una cosa: che, se esse sono vere, la nostra più calda simpatia deve essere per i nostri fratelli, i cristiani nell'Armenia, per le infelicibili sofferenze a cui si dice che sieno stati esposti.

In secondo luogo se queste voci fossero vere (ed io vorrei poter dire che qualche informazione ufficiale mi mettesse in grado di dar loro una smentita autorevole) non è possibile che la condizione di questi cristiani rimanga nel suo stato presente: perchè altrimenti essi sarebbero soggetti a rappresaglie che renderebbero il loro stato anche peggiore di prima.

Politica e Diplomazia

(N) **Napoli**, 8, ore 18. — L'ammiraglio Corsi ha visitato il Principe Luigi di Battenber a bordo del *Cambrian*.

Il Principe rimane a Napoli otto giorni.

Venezia, 8, ore 19,40. — L'Imperatore d'Austria giungerà a Venezia prodomani, domenica, e partirà tosto per Milano, onde recarsi a Cap Martin a trovare la sua augusta consorte. Egli viaggerà nel più stretto incognito e le autorità furono dispensate dal rendergli il dovuto omaggio.

(S) **San Remo**, 8 — Il principe di Hohenzollern è arrivato colla sua famiglia, alle ore 16,43, e fu ricevuto alla stazione dal Console tedesco e dalle notabilità tedesche. Alloggia all'*Hôtel West End*.

(S) **Cettigne**, 8. — La voce del viaggio del Principe Nicola a Pietroburgo è smentita.

(N) **Berlino**, 8, ore 15,45 — Da Pietroburgo si telegrafa essere probabile che l'ambasciatore russo a Roma, Wiangali, sia sostituito da un altro diplomatico, per motivi di salute.

(N) **Pietroburgo**, 8, ore 13. — Secondo un avviso ufficiale, la nuova tariffa per i trasporti sulle ferrovie russe, belghe e francesi, entrerà in vigore col 1° marzo.

(N) **Londra**, 8, ore 14,10. — L'Imperatrice Federico, arrivata ad Osborne sarà ospite di sua madre, la Regina Vittoria, fino alla metà di marzo, accompagnandola a Windsor, dopo il ricevimento al palazzo di Buckingham.

(N) **Berlino**, 8, ore 14,20. — L'Imperatore e l'Imperatrice avrebbero promesso di assistere alla *soirée*, che darà quanto prima il signor Herbette, all'Ambasciata di Francia.

Berlino. — I Re di Sassonia e di Wurtenberg, e il Principe Reggente di Baviera hanno intenzione di decretare delle medaglie analoghe a quelle istituite dall'Imperatore in occasione del 25° anniversario della guerra del 1870.

FERROVIE ITALIANE

(N) **Milano**, 8, ore 17,50 — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti consimili:

Colla Società dello Stabilimento metallurgico di Piombino per 10,720 pinstre diverse di giunzione di ferro colato per armamento di primo tipo, o 142,900 rivigtie e relative in acciaio per armamento.

Colla Società Ligure di Sestri Ponente per 12,700 piastre come sopra e 21,680 stocche d'acciaio per armamento.

Con Gillet G. B. di Sestri Ponente per la fornitura di 9150 arpioni diversi per armamento.

La Società Mediterranea indice poi la gara per la costruzione di una galleria artificiale al chilom. 125 della Eboli-Metaponto. Importo L. 95,800; scadenza 16 febbraio.

I cattolici e l'indole del Statuto

Un nuovo politico che per oltre vent'anni, ricorrendo a tutti i mezzi conosciuti di accaparrarsi i voti degli elettori, ha rappresentato un collegio elettorale; e sconfitto nelle ultime elezioni generali, già mette mano a tutti gli espedienti per essere eletto ancora una volta, pur tuttavia, vinto dall'evidenza, non poteva astenersi dal convenire pubblicamente che quanto al " mandato " elettorale *senza alcun corrispettivo (che è il vero)*, pare che gli elettori dovrebbero con ogni " cura andar cercando chi sia davvero in grado " di adempierlo, o trovatolo, pregarlo, scongiurar" lo, sollecitarlo in ogni modo per indurlo ad a" ver l'abnegazione di sottoporsi al gravissimo " incarico. ».

E dopo aver notato che è invece tutto l'opposto, si domanda: " Qual'è la vera ragione di così " strano andamento di cose ?... Non è difficile indicarlo. Egli è che nella mente degli elettori " come nella mente dei candidati, **si è compiutamente trasformata l'indole del mandato!!** "

Parole d'oro. **Sì è trasformata l'indole del mandato!**

Ma qual'era l'indole del mandato, prima della sua trasformazione? Era l'indole creata dallo Statuto di Carlo Alberto.

Per effetto della trasformazione del mandato, non solo in Italia, ma in tutta Europa e fuori, le Camere sono una vera e reale macchina infernale che raccoglie entro di sè, per materia incendiaria, le più stupide, pazze, disperate ambizioni del paese. Può dipendere dalle speranze dell'involucro, dalla lunghezza della miccia, dalla mala otturazione del foro, che lasci una maggior fuga di portafogli, di lucri, di benefici personali, il ritardare più o meno lo scoppio della macchina micidiale: ma par troppo è generale il convincimento che tosto o tardi tutte quante, fino all'ultima debbano finir per scoppiare.

Questa è la trasformazione. Il perchè della trasformazione è ancor più chiaro. Perchè le Camere sono un mezzo di ascendere agli onori, di mettere in valore le proprie attitudini, di agitare il paese contro l'ordine di cose esistente, senza bisogno di un merito personale, di studi, di fatiche, di veri titoli; ma solo col denaro coll'audacia e col raggiro, cose di cui quanto meno si ha di vero merito, tanto più si abbonda.

Lo Statuto di Carlo Alberto, che prevedeva il pericolo di questa pericolosissima trasformazione, aveva preso sapientissime misure per impedirla.

Carlo Alberto, volea far rivivere le vere libertà della società cristiana (obliterate dai governi assoluti di questi ultimi secoli) secondo le quali il Re gode della pienezza dell'autorità sovrana, ma viene ai conti coi suoi popoli, da buon padre di famiglia, per quanto concerne i loro interessi.

In quei tempi l'indole del mandato non era trasformata. La rappresentanza degli interessi pubblici era un onere, onere principalmente affidato alla nobiltà che rappresentava nei Parlamenti, nei Fueros, negli Stati generali, nelle grandi Corti, nelle Diete, negli Stamenti, ecc. ecc. l'interesse della popolazione.

In questa Assemblea il capo del governo domandava i mezzi di governo, e se la domanda

31 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 31

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Svanita la visione dorata di Lavinia, il fantastico ed impersonale amore di Bianca crollava, alla si sentiva più desolata, più sola di prima, poichè non le era più possibile delirarsi del suo segreto sogno seguendo le fasi dell'affetto di Uberto e Lavinia.

Intanto don Uberto Casale volgeva l'animo a pensieri diametralmente opposti a quelli di sommissione e di rassegnazione che sarebbero sembrati più consentanei al modo di pensare dei genitori di Lavinia.

Egli era abituato a non riconoscere altra autorità all'infuori della propria, ma ora essa veniva piegata da una fatale catena di eventi che si erano succeduti troppo rapidamente perchè egli avesse il tempo distinguere la gravità di armarsi e combattere contro di loro.

Si trovò vinto prima che avesse potuto rendersi pienamente ragione del colpo che l'aveva atterrato e si sentiva pronto a combattere con tutte le sue forze per difendere quelli che credeva suoi diritti dacchè non poteva vendicarsi contro gli autori della sua sventura.

Per parecchi giorni e durante gran parte delle notti rimase a passaggiare in silenzio per la stanza rifiutando di volere chiunque, vivendo dell'esalato suo dolore.

Fu forse l'eccesso di furore fu seguito da una benefica reazione fisica. Uscì da quella tempesta un'altro uomo.

Egli era deciso a sposare Lavinia volessero o no i suoi parenti.

Era ormai abbastanza calmo per potere valutare le probabilità di successo, ed era pronto a servirsi di qualsiasi mezzo per raggiungere il desiato scopo.

Per certo, s'egli fosse vissuto in quei giorni del passato, che gli Atalli si compiacevano di rammentare così spesso, le sue riflessioni sarebbero state ben altre.

La saldezza del braccio, la spada e il suo destriero sarebbero stati i suoi soli consiglieri ossostenitori.

Egli non avrebbe risparmiato alcuna audacia per conquistare la sua fidanzata.

Ma Uberto era un uomo dei suoi tempi, il cui nomo pratico ed il modo di vedere la vita erano stati sconvolti stordendo gli uomini di altre generazioni che avevano messo in fatto di civiltà.

Era dunque deciso di adoperare mezzi affatto diversi da quelli cui abitualmente si ricorreva in simili circostanze: i consigli e l'intromissione di cardinali, monsignori, prelati, e membri di altre corporazioni religiose.

Uberto era giovane audace e pieno di ardore, la sua formezza di propositi e la sua invincibile costanza sarebbero bastate a sostenere le sue risoluzioni.

E ripeto a sè stesso che in fine il mondo è pieno di uomini giunti a forza di volontà e se donne erano riuscite nel loro intento alle che egli aveva essere a lui inferiori per molti rispetti, a lui non potevano mancare probabilità favorevoli alla conquista di una fortuna ed al possesso della donna adorata.

E mano mano ch'egli comprendeva gli ostacoli dell'avvenire in tutta la loro gravità, il suo coraggio cresceva invece di diminuire.

Era rimasto privo dei due esseri che più amava sulla terra — suo padre e la donna scelta in isposa — ma allorchè era piombato su di lui la sciagura della prima perdita, la dolce influenza di Lavinia l'aveva confortato.

Ma alla seconda perdita non poteva in nessun modo rassegnarsi o per rivere Lavinia era deciso a combattere con tutte le forze dell'anima sua.

Appigliatosi dunque a questo decisivo partito, il giovane si diede a riflettare quale strada fosse la più pratica per lui.

Prima di tutto si recò alla "Computisteria di famiglia, dove, con suo fratello e i legali e gli impiegati della casa, egli potè arrivare a rendersi conto esattamente della sua situazione finanziaria.

Il lavoro meccanico di esaminare carte e registri, obbligandolo a concentrare i suoi pensieri su fatti positivi gli fece moralmente un gran bene.

Quando ebbe preso cognizione dell'esatto stato dei suoi affari o dell'entità del capitale di cui poteva disporre si slanciò sul turbine degli affari che cominciava allora a sconvolgere il mondo romano.

I suoi primi passi furono diretti a prender cognizione di ciò che stavasi facendo alla borsa e studiare così quale speculazione potesse meglio convenirgli.

Roma era in piena trasformazione materiale e morale. Divenuta capitale di un nuovo regno che teneva ad apparir grande in ogni modo dinanzi agli occhi delle altre potenze, l'antica metropoli papale era troppo piccola per il grande avvenire che l'aspettava e aveva cominciato ad ampliarsi ed abbellirsi secondo le idee del moderno rinnovamento.

Quando simile febbre di restaurazione s'impadronì degl' Italiani il denaro piovve da ogni parte del mondo e nuove fortune furono fatte con sorprendente rapidità.

Don Uberto Casale decise di slanciarsi come molti altri nella corrente e di gettare il suo dado giovandosi del proprio ingegno e del diploma d'ingegnere da lui conseguito a Bologna.

Si abboccò cogli antichi amici di suo padre che erano divenuti gli uomini del giorno, scelse fra essi quelli che erano più adatti a favorire i suoi disegni.

Saputa bene che l'idea del partito era tutto in quei momenti e tutte le probabilità erano in favore degli amici del nuovo governo.

Da parte dello autorità la via doveva essergli facilitata per amore del patriottismo e della popolarità di suo padre.

I suoi giorni passavano per lui fra ansietà febbrili e talvolta in lusinghiere speranze, e in disillusioni piene di tristezza che venivano a cogliero un istante senza però sopraffare il suo coraggio.

Quando giungeva la notte e sedeva solitario nel suo studio fra i quadri, le armi, le tappezzerie ed i libri, le tormentose preoccupazioni del giorno lo abbandonavano, ed egli si raccoglieva tutto in un pensiero misto di gioia e di angoscia: il pensiero del suo amore.

Capitolo XI.

Pasò qualche tempo prima che questi fatti concernenti don Uberto Casale fossero conosciuti nel mondo dei neri. Questi ultimi si erano tenuti così lontano dai liberali che sapevano poco o nulla di ciò che avvenivo nelle sfere politiche o finanziarie della città.

Alcuni pochi *habitués* di casa Astalli erano stati informati delle risoluzioni prese recentemente da don Uberto Casale e sa avevano discusso fra di loro in tutta segretezza.

Continua

...gnone aperti dalle ...delli di **Ammi.**

...visione di città

...rmanente d'animali da ...ville, colombaia, fagiane... ...viaggina, cani, scimmie, ...e Roma, Ponte Molle ...enti a chi ne fa domanda.

Cent. 5 il

niversale

e la Domenica

...erta. Collaborano ...e stranieri. ...l'Editore E. PE... ...primi 20 numeri.

ma vero!

...n raglia al ***A. Finali*** ...n. 7, oppure entro ...porto: Una pezza di mo... ...n servizio per tavola, ...rimontato di seta o due ...e salotto genere nostri.

PER LE FAMIGLIE

ALLABENE

I BAMBINI

...E MADRI

...le madri di famiglia ...o premurosi della ...ro figli comparisca ...ubblicazione piena ...precetti e di ec... ...consigli. Si pubblica ...se illustrata a Cen... ...opera completa ...Edit. E. PERINO, ...ia di Lire ***1,50*** ...completa.

...leenie è ...un giornale ...le mie zie ...obbiate tutta ...ella mia ...a non sei ...perchè si leg...

...per avvocato oppure una ...a due camere elegante ...Corso in Piazza di S. ...

...ro signoreggiante nobile famiglia, Piazza della ...onte Margherita). Vista

TINO mobiliato libero ...on cucina. Per ...e occasionale Lire 60 ...Parioli A (presso via ...

ANTO mobiliata a ...e a pian... ...Via Varese N. 7 piano ...a Indipendenza. Visi...

28 ...ppo con Via ...delle Finanze. Si ...allate esposti al sole. ...

...esposta a mezzogiorno ...ta, ingresso libero. Via ...

IATO esposizione a ...piano nobile ...ezza 70. Dirigersi al ...n N. 35, ove trovasi ...esposto a mezzogiorno.

denze

...a in più **cent. 5**

...zioni mi ha commosso ...e vedrema continuerà fi... ...il passato.

...quattro giorni ritarda ...ne annuncio cattivo ...tui tuo ritorno immo... ...affliggenni per me che

...cinque, alma tua cit... ...vi momenti, respirare ...sai?!

...vederci lersera, cos... ...biglietta. Insulimen... ...edimenti partiti, anfeo ...desiderando ardentis... ...mills b... tuo sempre.

...ricolo pratici; preggi ...ri, eppoi anche desi... ...tesse da chi ti pensa

...ROMANO ...enbach agit. — Conte ...ge-Wirth, Ligato.

...ecorazioni, mano ...mio.

Roma — Tipografia del Popolo Romano — Direttore responsabile M. T. Diecidue 1895. Il gerente del contratto: [illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 cent. contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Decreto che approva il Regolamento organico del Collegio-Convitto «Principe di Napoli, in Assisi. — Relazioni e decreti che sciolgono i Consigli comunali di Gravina (Bari) e di Vinzaglio (Novara) e nominano rispettivamente un commissario straordinario e rispetto della gestione postali del secondo trimestre dell'esercizio 1894-95 confrontate con quelle del secondo trimestre dell'esercizio 1893-94. — Atto di trasferimento di privativa industriale.

Ministero Esteri. — Il *Bollettino* ultimo risguarda le disposizioni, in parte già note, prese in quest'ultimo periodo rispetto agli uffici e al personale.

Ausonia, centrale. — Giachi nob. Giuseppe, segr. di 2.a, destinato alle funzioni di vice-console capo ufficio a Spalato.

Piccono della Valle Remigio e Sacerdoti avv. Vittorio, volont. di 1.a cat. nel min. richiamati dall'aspettiva. Il Sacerdoti destinato a Berna.

Personale dipendente. — Marocchetti bar. Mario, min. plen. di 2.a, nominato Gran Cordone della Corona d'Italia.

Nannoni comm. Costantino, min. di 2.a, promosso alla 1.a classe e collocato a disposizione dal 1° febbraio.

Falletti nob. Paolo, segret. di leg. di 2.a, promosso alla 1.a. Vinci conte Giulio, id. di 2.a, da Berna trasferito a Washington.

Personale consolare di 1.a cl. — Guglielminetti comm. Giuseppe, cons. gen. di 1.a, collocato a disposizione. Bajetti avv. Paolo, console di 2.a, promosso alla 1.a classe.

Motta cav. Riccardo, vice cons. di 1.a a Nuova Orleans, collocato a disposizione. — Medana cav. Augusto, vice cons. di 2.a, promosso alla 1.a — Scanzillo cav. Arturo, vice cons. di 2.a reggi. a Porto Said, colloc. in aspett. per salute — Monaco cav. Attilio, vice cons. di 2.a ad Adrianopoli, non. reggente il Consolato di Erzerum — Gaetani D'Aragona cav. Onorato, vice cons. di 2.a a Sina, coll. a dispos. del Ministero — Milli di Buonsanto march. Guido, vice cons. di 2.a in aspett., richiamato in servizio a disposizione — Carletti avv. Tommaso, vice cons. di 3.a, promosso alla 2.a — Tosti avv. Gustavo e Astolfi Carlo, volontari, promossi vice cons. di 3.a.

Interpreti — Casati Luigi da Jokoama a Tokio. Pera, consol. di 2.a cat. Montesio de Macedo Gaetano, autorizzato la nomina ad agente in Bolama (Senegambia) — Corrini Gustavo id. a Dublino — Lavivy Augusto a vice cons. in Erzerum.

Interpreti di 3.a — Vernazza Cesare, autor. la nomina ad interprete del vice cons. ad Adrianopoli.

Uffizi — Istituito un Consolato ad Erzerum pel vilayet di Erzerum, Bitlis, Sivas e Van, staccati da Trebisonda.

L'Agenzia di Manilla è soppressa.

Esequatur — Pettini Ottaviano, cons. di Colombia a Messina — Tagliavia Filippo cons. di Colombia a Palermo.

Onorificenze — Basso cons. gen. a riposo a grand'ufficiale Mauriziano.

Carlotti march. Andrea segret. di leg. di 2.a, Carboni Domenico ag. cons. a Guatemala, Vera Giovanni id. a Curitiba, Slythe Guglielmo vice cons. a Malta, Advenier Leone Giacomo ag. cons. ad Algeri-Nortes, Berti Antonio cons. a S. José di Cuenta. nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 8 — Sono partiti dal vicino paese di Dolo cinquecento emigranti, arruolati da quell'Agenzia nei vari paesi vicini, e diretti per l'America.

Torino, 8, ore 11,20. — Il compianto sig. Alessandro Picozzi, con suo testamento olografo ha legato al Consorzio Nazionale la somma di L. 2800 nette dalla tassa di successione.

Padova, 7 (p. c.) — Il 17 corrente gli elettori di Vigonza offriranno un banchetto al loro deputato on. dott. Edoardo Ottavi, che pronuncierà in tale occasione un discorso.

Milano, 8, ore 11,20. — Domani, ricorrendo il 108° anniversario dalla nascita di F. S. Gabelsberger, inventore della stenografia, un centinaio di stenografi terranno una commemorazione del loro maestro.

La conferenza sulla vita e le opere dell'inventore sarà tenuta dal sig. Arnaldo Mariui.

Saranno in tale occasione esposti lavori stenografici ed eseguiti esperimenti di velocigrafia.

Firenze, 8, ore 11,20. — Ieri sera ebbe luogo a Palazzo Vecchio un pranzo dato da S. A. R. il Principe di Napoli all'architetto della nuova città.

S. A. R. intervenne al ballo dato in casa Giantini, che riescì animatissimo pel concorso delle più eleganti signore fra cui molte della colonia forestiera.

— Nell'odierna seduta del Consiglio comunale fu presentata e discussa la proposta di apporre sotto la Loggia dell'Orgagna una lapide commemorativa in memoria dei fiorentini decorati della medaglia al valor militare nelle guerre nazionali.

Sassari, 8, ore 11,20. — Nel comune di Cossine certo Salvatore Nurra, uccise il proprio fratello Giovanni Leonardo, segretario comunale, e si diede quindi alla latitanza. La vittima, che conta 40 anni, lascia la moglie e tinque figli.

Ravenna, 7, (p. c.) — Sono qui giunti due missionari della Mesopotamia padre Michele Jacob e padre Elia Tania onde organizzare una squadra nelle Romagne per l'erezione di chiese e la fondazione di scuole cristiane nell'Asia Minore.

Siena, 7, (p. c.) — Fra gli studenti della nostra Università si è costituita un Circolo Monarchico che conta già un rilevante numero di adesioni.

La costituzione venne comunicata dal presidente Nencini con due telegrammi a S. M. il Re ed all'on. ministro della V. I.

Livorno, 8, ore 11,20. — Il comm. Costella, presidente della Mostra Virticola, ha ricevuto comunicazione che S. M. il Re ha concessa una medaglia d'oro da assegnarsi ad uno dei migliori esposituri.

Perugia, 7 — (*Reuso*). Commette l'indiscrezione di denunciare al pubblico una parte di quanto si propose del Veloce-Club per la prossima regione di beneficenza (per distribuire 500 cenli vivori si è veri la vigilia di Pasqua) regione che avrà luogo nel centro Turreno lunedì 1 e a sera.

Il teatro è già gaiamente addobbato e ridetto ad eleganti padiglioni sormontati dalla stella dell'Unione velocipedistica, e da stendardi immensi su cui è scritto « *Augusto* — Veloce-Club — Perugia — Divertendo — Beneficia ».

Il palcoscenico è trasformato a bosco, ed il soppalco a gaie, elegantissimo *bercesa*.

La Commissione dei signori Masoni, Vercesi, Andrei, Wenelika, Lapi, Evangelisti, Mancini e del giardiniere Biagiotti, suda (a questa temperatura è molto dire) per preparare tutto, e tutto disporre perchè il *Velocipedismo* riesca ordinato, gaio e sovratutto efficace pei poveri che il nostro Club vuol beneficare.

Un'altra informazione, e finisco per ora su questi veglioni di beneficenza.

Alcune scrittrici perugine (fa signore Brunamonti, Guardabassi ed altre) ed alcuni scrittori quali il Tiberi e il prof. Dan. Gentili, hanno fatto presente al Veloce-Club di alcune loro composizioni, perchè raccolte in elegante ricordo venissero offerte alle dame che intervennero al veglione.

— La prima festa di quest'anno ha invero adunato quanto fra i più bei fiori la buona società perugina può contare.

Le dame si sono protratte fino alle 5 di stamane con una serie veramente ammirabile.

Note le elegantissime signorine contesse Manassei e Marchiori, ospiti gentili e delicate della Pergola che si diverte, la contessina Meniconi, Valentini, Spadelli-Marcolani, e le signore contesse Mocenni-Faina, Constabile Della Staffa (consorte all'ottimo presidente del Circolo, conte Giuseppe Constabile Della Staffa) Alfani-Donini, Bonucci, Montegrelli, Spadelli, le marchesine Torelli-Massini, le signore Ciaccelli, Albertini, Ambrosi, Fringuelli e... la memoria non m'assiste dell'altre e quindi chiedo venia alle dimenticate.

Il più profumo di fiori e di cortesia elegante, mancavano, è vero, alcune gratilli, ma il tempo con la sua incostanza, non ha permesso a tutte di poter recarsi al Filedoni; sarà per un'altra volta.

Catania, 8, ore 16,30 — Domani, al teatro massimo Bellini, avrà luogo una festa da ballo, promossa dagli impiegati civili, per applaudire l'introito a offrire una spada d'onore al generale Barattieri.

— Ieri, vi fu un deragliamento sulla nuova ferrovia circumetnea. I viaggiatori se la cavarono con un po' di paura.

— Certo Carmelo Augusta uccideva con un colpo di revolver, per gelosia Sebastiana Giacomo e feriva gravemente la propria moglie.

— **Lo LL. MM. il Re e la Regina hanno giaqito** lire mille alla Casina pomeridiana, aperta dal Circolo democratico costituzionale.

Torino, 8, ore 17 — (*Lino*). Circa un anno fa, moriva nella vicina Favria un ricco signore francese, di nome Giovanni Servais, originario di Toinville, il quale legava per testamento al nostro Comune la somma di 500,000 lire per l'istituzione di un premio a quelle persone che si sarebbero distinte con atti straordinari di coraggio e di abnegazione in vantaggio della vita e della proprietà altrui.

Questa mattina la vedova Servais, con un atto di splendida generosità, notificava al Municipio che cesa verseri subito la somma che, per disposizione del testamento, le doveva rimanere ancora per altri sei mesi.

Napoli, 8, ore 18. — Una grande riunione di studenti ha approvato un ordine del giorno, con cui ringraziano i professori recatisi dal ministro Baccelli e dichiarano di aspettare fiduciosi le decisioni del ministro.

Caccia ai lupi.

Torino, 8, ore 17. *(Lino).* — La grande caccia di ieri avvenuta in questi giorni nelle Alpi, ha cacciato presso il piano dei branchi di lupi.

Ne furono uccisi 4 e uccisi nelle vicinanze di Cesana. I nostri soldati, stanziati colassù, danno loro una caccia attivissima.

Teatri ed Arte

Lirica — E' attesa l'audata in iscena all'Alhambra di Milano di un idillio lirico del maestro Vicentino Andrea Feretto dal titolo *L'Amore di un angelo*.

— Vercelli ebbe stasera soddisfacente la prima rappresentazione della annunciata opera *Rosmalda* del compianto maestro Federico Rossi. La musica fu giudicata ricca d'indovinate concezioni e di finezze orchestrali.

Vi furono due pezzi bissati e molti applausi ai principali esecutori.

— La prima rappresentazione dell'opera *Savitri* è stata rimandata ad epoca indeterminata.

Drammatica — La nuova commedia di Cesare Pozzi: *Doppio verde*, rappresentata al teatro Lirico di Milano dalla Compagnia Maggi, ebbe un esito plottoso fredido.

L'accurtezza dell'esecuzione non valse a costituire un vero successo.

— Scrivono dall'Aja al *Journal des Débats* che si aspetta colà l'arrivo di Eleonora Duse colla sua compagnia italiana, la quale vi darebbe una serie di rappresentazioni della *Signora della Camelia*, di *Cleopatra*, della *Moglie di Claudio*, di *Cavalleria rusticana*, di *Divorziamo*, ecc.

Varie — L'amministrazione ha pubblicato il quadro degli introiti lordi dei teatri di Parigi durante l'anno 1894. Il totale generale ascende a 29,257,431 lire: un aumento di 1,125,825 lire sull'esercizio precedente e di L. 2,806,289 sul 1892.

L'Opèra viene in prima linea con 3,146,670 lire; poi la Comédie Française con 2,009,773 lire; l'Opéra Comique con 1,546,297 lire; l'Odéon non ha dato che 498,809 lire.

La « Manon » di Puccini a Bari.

(N. **Bari**, 8, ore 17,35. — Al nostro teatro Massimo fu data ieri sera per la prima voltala *Manon Lescaut* del maestro Puccini.

Il successo veramente colossale, emozionante, di maestro concertatore Lombardi fu entusiasticamente applaudito.

L'esecuzione è stata perfetta, sfarzosa la messa in scena, ricchissimo il vestiario, bene le masse corali e orchestrali.

La protagonista signora Falconia della Perla fu splendida, genialissima; il tenore Brasi e il baritono Settimana eccellenti, bene gli altri. Di sette pezzi si volle il *bis*. Trentacinque chiamate al proscenio.

Insomma è stato un vero avvenimento artistico per la nostra città.

Il pubblico ha telegrafato al maestro Puccini, il quale facilmente aderirà all'invito di assistere ad alcune rappresentazioni.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise.

Pres. cav. Liuzzi — Giudici cav. Balestri e Lupardi — P. M. cav. Carelli — P. C. avv. Barzilai e Ravignani — Difens. avv. Randaccio.

Ieri sera ebbe termine il processo di vendetta, cominciato il 29 scorso alle Assise. Ecco il fatto.

Andrea Romagnoli, uomo agiato e celibe era in relazione amorosa con la levatrice Antonietta Moroni e suo figlio Guglielmo.

Si diceva che egli avesse ricevuto dei dispiaceri dai suoi parenti e manifestasse perciò freddo relazioni coi medesimi.

Il 24 settembre 1892, dopo avere, al solito, pranzato in casa della Moroni, il Romagnoli fu sorpreso da violenti dolori di ventre ed allo stomaco.

Furono chiamati più medici i quali apprestarono al malato diversi rimedii, ma inutilmente; verso il mezzodì del giorno successivo il Romagnoli moriva.

Aperto il cadavere, si constatò come egli avesse lasciato un legato di 40,000 alla sua padrona di casa, e mentre lasciava crede del resto un suo fratello Luigi, escludeva espressamente dalla successione gli altri parenti.

Cominciarono a sorgere sospetti; l'erede ricevette una lettera anonima in cui si diceva che l'estinto era morto avvelenato. Denunziato il fatto ed operata una perizia chimica sui visceri del defunto i periti ebbero ad accertare la presenza di 72 centigrammi di arsenico.

Furono quindi arrestati la Moroni e suo figlio.

L'istruttoria credette assodare che la Moroni conoscesse la disposizione testamentaria in suo favore e fosse poscia entrata in sospetto che questa potesse essere revocata; quindi il *consolo*.

Si posero pure in essere altri elementi, facendoli derivare dal tardo avviso dato ai parenti della morte del Romagnoli dalla fretta nella Moroni di vendere il soppellimento e da parole imprudenti pronunciate dagli accusati; dalle loro contraddizioni e da qualche macchia di vomito parimenti arcenicale, riscontrata sulle lenzuola ove giaceque l'infermo; sul pavimento della stanza.

Portata una prima volta la causa all'udienza, venne rinviata. Ad accertare meglio le circostanze del fatto, il presidente ordinò nuova ordino una supplementare istruzione esaurita la quale, incominciò il dibattimento che si chiuse ieri sera.

Dopo che fra i numerosi accusatori e il difensore è stata lunga e viva accesa.

Il presidente cav. Liuzzi ha diretto il difficile dibattimento con energia e cura lucidezza non disgiunta da quell'acume e da quella imparzialità che sono le prime doti di un presidente di Assise.

I giurati, dietro la splendida arringa del difensore dei due imputati, avvocato Randaccini, che dimostrò con efficacia la argomentazioni la fatilità delle protese prove di reità e la fallacia dell'accusa, non bastando la presenza del veleno per dar vita al vendetto nella mancanza del quadro clinico ed anatomo-patologico del medesimo, assolvevano i due imputati.

Come il processo aveva destato molto interesse, alcuni assisi vi era folla, che accolse generalmente con favore il verdetto dei giurati.

All'uscita dei Filippini alcuni amici fecero agli assolti un po' di dimostrazione.

Il processo dei socialisti.

Ieri, il pubblico ministero, nella causa contro i socialisti, ha presentato le sue conclusioni, che sono le seguenti:

Per l'avv. Enio Marchini 3 mesi di detenzione e 200 lire di multa; per gli avv. Lollini, Drago, Sicli, l'impiegato Spadoni e gli operai Colapacci, Mosgievi, Sabatini, Bonderno, Salustri e Marsciulli, 6 mesi di detenzione e 200 lire di multa; per l'avv. Pozzi, gli studenti Argnani e Franceschini, il fattorino Zanussi e tutti i rimanenti, 5 mesi della stessa pena e 63 lire di multa.

Il tribunale emetterà in favore dei minorenni la diminuzione di pena.

In giornata si avrà la sentenza.

Consiglio Comunale

Seduta dell'8 febbraio 1895 — Pres. **Ruspoli**.

Si approva il verbale della seduta precedente.

A proposito di dimissioni.

RUSPOLI. Annuncia le dimissioni del cons. Veraldi per ragioni di salute.

BIANCHI, MAZZA, VESPIGNANI insistono perchè non siano accettate le dimissioni e su proposta del cons. Mazza si accorda al Veraldi un congedo di due mesi.

ALBINI. Dice risultargli che il cons. Piperno ha presentato le sue dimissioni da soprintendente accettatio della sezione economato. Dolente del fatto domanda spiegazioni sulle cause che hanno provocate tali dimissioni.

PIPERNO. Dichiara di avere già detto al sindaco da quali cause fu costretto a dimettersi e non crede conveniente di doverle ripetere.

RUSPOLI. Osserva che le ragioni delle dimissioni gli furono esposte dal cons. Piperno in via amichevole. Non credesi quindi tenuto a riferirle. Se così crede potrà darle il cons. Piperno.

PIPERNO. Dice che le sue dimissioni furono provocate dal fatto che in seguito alle dimissioni della titolare dell'insegnamento d'inglese nella scuola femminile commerciale invece di una signora inglese di nascita e cultissima da lui raccomandata, fu assunto invece un noto pittore di Roma concedendogli un aumento di stipendio ed una diminuzione di orario.

Nasce un vivace conflitto fra il sindaco, l'on. Galluppi e il cons. Piperno. RUSPOLI sostiene che il Piperno ha dette delle inesattezze: PIPERNO protesta. Si conviene infine di rinviare la questione alla prima seduta segreta.

TOMASSI fa voti che la Giunta a far pratiche perchè il consigliere Piperno ritiri le dimissioni.

RUSPOLI e GALLUPPI accettano assai volentieri.

ARMELLINI. Commemora il marcheselo Canrobert, morto testè a Parigi, per la parte da lui presa nelle guerre per l'indipendenza italiana.

Personale sanitario.

ALBINI ricorda che nella seduta del 16 luglio scorso il Consiglio, deliberando in merito ai provvedimenti per la definitiva sistemazione del personale sanitario addetto ai servizi di assistenza medico-chirurgica, stabilì in numero di 18 i posti di medici-chirurghi ospitalieri, aggiungendo alla Giunta il mandato di addivenire alle nomine dei titolari secondo il criterio esclusivo dell'anzianità.

Domanda per quali ragioni l'amministrazione non abbia data corso ancora a questa deliberazione consigliare

RUSPOLI. Assicura che la Giunta ha già in pronto la proposta delle nomine secondo le deliberazioni del Consiglio e giustifica il ritardo per la malattia dell'assessore dell'ufficio d'igiene.

Il tram elettrico.

Si pone in discussione la proposta relativa alla concessione del tram elettrico.

LIBANI. E' lieto della iniziativa presa dalla Giunta e dell' itinerario prescelto. Non approva peraltro il sistema aereo. E' per lui una questione capitale. Si lamenta che la nuova linea possa essere inaugurata nell'anno corrente, non crede opportuno che per una soddisfazione momentanea si ipotechi l'avvenire ad un sistema che costituisce una bruttura permanente. Spera che la trazione aerea sia stata applicata altrove con successo: non comprende che le grandi città come Roma non la hanno voluta accettare. A Parigi, a Budapest, a Berna, fu infatti preferita la trazione sotterranea.

Capisce che una città non voglia o non possa adottare certi sistemi, ma non comprende perchè una città ricchissima come Roma, non si debba presentare per l'applicazione il migliore. Accettata quindi la proposta a condizione che alla trazione aerea sia sostituita la sotterranea, o che almeno nella convenzione sia stabilito che questa deve autorizzi il Comune, quando lo creda opportuno, a mutare un cambiamento di sistema.

MONTEMARTINI ricorda di essere stato il primo ad aprire una campagna per la trazione elettrica. E' fanatico di tale sistema. Crede eccessive le preoccupazioni estetiche del cons. Libani, e non sa spiegarsi come si possa fare questione di un filo per l'accettazione della proposta della Giunta.

A Milano la trazione prescelta fu quella aerea. A Roma la trazione sotterranea incontrerebbe moltissimi ostacoli, essendo il sottosuolo intralciato da condotture di ogni genere.

Teme che pel desiderio del meglio si corra il rischio di perdere il possibile. Cambiare la base della convenzione equivale a stesso che rifiutarla. Approva pertanto la proposta della Giunta.

MAZZA. E' convinto che in una città eminentemente artistica come è Roma non si possa trascurare tutto ciò che riguarda l'estetica. Si associa quindi alla proposta del cons. Libani insistendo per la clausola che il Comune possa sostituire quando lo creda altro sistema a quello aereo.

DE ANGELIS. Difende la proposta della Giunta spiegando i vari sistemi di trazione elettrica e le ragioni di tempo, di spesa e di opportunità che indussero la Giunta a proporre quello aereo. Si dice convinto sottoposto alla discussione del Consiglio, riconosce che la trazione sotterranea è preferibile ma osserva che a Budapest, a Vienna e contare 97,000 litre a chilometro. A Roma preferibili difficilmente affrontare tale spesa e quindi bisogna adattarsi ai sistemi meno costosi. Imparte provvedimenti intanto circolazione di via del Tritone percorsa da 35 omnibus all'ora.

Crede quindi che la proposta della Giunta soddisfi alle esigenze del momento e perciò si augura che il Consiglio voglia approvarla.

NOVI. Per la sua capercienza della vita trova che il meglio è un gran nemico del buono Se per il sistema a trazione aerea la Società chiede 25 anni di concessione per l'ammortamento, quanti non ce ne chiederà per il sistema a trazione sotterranea che costa quasi il doppio? E' questione di denaro dunque è bene fare presto e riservre meccettabili. Voterà quindi la proposta com'è presentata.

ALBINI accetta in massima la proposta della Giunta, ma insiste nell'emendamento presentato dal cons. Libani, perchè il Comune possa in ogni tempo sostituire aereo debbasi considerare ormai antiquato.

BENUCCI osserva che il Consiglio non deve preoccuparsi troppo degli inconvenienti estetici, ma deve anche tener conto dei pericoli che presenta il sistema di trazione aerea.

Teme che possa compromettere il funzionamento del telefono e del telegrafi.

In ogni modo accetta in massima la proposta della Giunta pure insistendo nella riserva proposta dal cons. Libani.

RUSPOLI non crede sia il caso di fare una discussione tecnica. Sono tutti convinti che il sistema di trazione sotterranea sia il migliore e preferito; ma esserve che gravi difficoltà si oppongono all'applicazione del medesimo pei lavori del sottosuolo.

Ove il Comune insistesse nella trazione sotterranea sarebbe necessario di prolungare la concessione oltre i 30 anni e forse fino a 50, tenendo conto della spesa e quindi del periodo di ammortamento.

Osserva infine che la Società non potrebbe in nessun caso accettare la riserva del cons. Libani, mentre dovrebbe spendere 800,000 lire per la costruzione della linea secondo il sistema proposto.

Dopo animata discussione alla quale prendono parte i cons. Vespignani, Mazza, Liberali, Montenovesi, Ruspoli e De Angelis interno alla opportunità di rinviare l'approvazione della proposta per far pratiche presso la Società allo scopo generalmente desiderato di modificare il suo progetto, si pone ai voti la proposta della Giunta.

E' approvata.

Sono presenti i consiglieri:

De Angelis, Settimi, Berardi, Novi, Piperno, Ranieri, Buttinelli, Desideri, Libani, Bianchi, Kambo, Benucci, Liberali, Albini, Armellini, Galluppi, Tommasini, De Rossi, Ruspoli, Parisi, Gaszani, Vespignani, Desideri, Panizza, Mazza, Grispolti, Franco, Finocchiaro-Aprile, Scandinci, Tucciarelli, Ceramicoli, Chigi, Pacelli, Cecchini, Montenovesi, Jacomoni, Piracconi, Guoli, Bonalli, Ostini, Alatri, Piacentini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 9 Febbraio 1895 - S. Apollonia.

Leva il sole alle ore 7.17 m. - Tramonta alle 5.34 s.
Leva la luna alle ore 3.21 s. - Tramonta alle 7.14 m.

BOLLETTINO METEORICO

9 febbraio 1895.

Europa pressione sempre molto elevata Nord, bassa interno Oceano Atlantico, minimo assoluto Rumenia, Bodo 730, Bamberga 760; Hermanstadt 749; Budapest 747.

Italia 8 ore: barometro sotto 18 a 14 mill. Nord, dodici mill. Napoli, Palermo, sopra Lecce, due Nord, alcune nevicate Emilia, Romagna e Marche, pioggie Centro e qua li lui e fuchegna, venti forti settentrionali Nord, pesante Sardegna, sereni Centro Sud.

Temperatura aumentata Nord.

Stamane: cielo nelle'emissione sarà sempre inferiore a quella che deriverebbe ad un titolo eguale come le obbligazioni. Se poi lo Stato potrà fare fronte ai lavori di sistemazione del Tevere urbano coi mezzi ordinari di bilancio, in questo caso la provincia non sottoscriverebbe nella proporzione dalla legge indicata alla perdita di collocamento del titolo speciale.

Lo Stato ha chiesto in pari tempo la facoltà di poter eventualmente convertire in titolo di rendita 5 per cento le obbligazioni del Tevere che si troveranno in circolazione al primo luglio 1895.

Ancora della linea elettrica. — Accennammo ieri alle basi della convenzione stipulata fra il Comune e la Società romana degli Omnibus per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica da via della Mercede a piazza dei Cinquecento.

A complemento delle notizie date aggiungiamo che la linea scondottura aerea sarà a doppio binario fatta la sua percorrenza, meno il tratto dal punto di partenza (in via della Mercede, al largo omonimo e l'altro tratto in via Capo le Case fra le vie Due Macelli e Sistina.

La Società Romana Tramways-Omnibus dovrà a propria cura e spese costruire tutte le pratiche necessarie allo scopo di ottenere dalle autorità competenti il decreto di autorizzazione per l'impianto e l'esercizio della trazione elettrica.

Saranno quindi a cura della Società tutte le pratiche occorrenti coi proprietari delle case per ciò che concerne l'attacco dei fili o la posa dei sostegni.

La nuova linea dovrà essere aperta al pubblico non più tardi del 1 settembre 1895; e quando ciò non fosse possibile per la suddetta epoca per cause non imputabili alla provvisoria o definitiva, e tale servizio provvisorio dovrà in ogni modo al più tardi cessare al 1 novembre dello stesso anno.

Per l'attuazione della nuova linea nella via Volturno, vi cesserà il servizio della trazione a cavalli del Tramways di via Nazionale, i quali, per recarsi alla loro stazione presso la Dogana a Termini, dovranno transitare la via delle Terme.

Dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre il servizio pubblico nella linea incomincerà alle ore 8 e cesserà alle ore 22. Negli altri mesi dell'anno principierà alle 7,30 e finirà alle ore 23. Dal 1 aprile al 31 ottobre avrà sempre la facoltà d'imporre alla Società un orario di maggiore durata.

Le partenze delle vetture avranno luogo ad intervalli non maggiori di 5 minuti.

Il servizio di coincidenza degli Omnibus con il Tram, non potrà prolungarsi oltre l'orario normale degli Omnibus.

A coloro che chiederanno di fruire del servizio di coincidenza sarà dagli agenti della Società distribuito uno speciale biglietto, il quale darà diritto al trasporto nelle vetture-omnibus della relative stazioni di partenza alle adiacenze della stazione del Tram elettrico nel largo di via della Mercede o sul Tram fino alla piazza di Termini, e viceversa.

Le camere di sicurezza — Il sottosegretario di Stato agli interni on. Galli ha fatto ieri, inaspettatamente, una visita alle camere di sicurezza alla questura centrale ed all'ufficio di Santa Andrea delle Fratte.

Non avendole trovate in uno stato che pienamente corrisponda ai bisogni chiamò a sè il direttore generale della P. S., il direttore delle carceri e l'ingegnere delle carceri ai quali impartì ordini per tutti i necessari miglioramenti che sono del caso.

Concorso Ginnastico Nazionale — Ier sera, invitati dalla Federazione ginnastica, si riunirono, nella sala delle bandiere in Campidoglio, i membri del Comitato incaricato di organizzare il Concorso ginnastico che si terrà in Roma nel prossimo giugno.

Presiedeva il generale Heusch, presidente della Federazione, funzionava da segretario il cavalier Ballerini, erano presenti circa 80 invitati, fra i quali i senatori Todaro, Paternò e Massarucci, i deputati Fabrizi e Socci, gli assessori comunali Panissa e Ranzi, i generali Orero, Gobbo e Guaita, i colonnelli Morelli, Valcamonica, Galiani e Moreno, il cav. Guerra che rappresentava la Commissione tecnica ecc.

Aderirono, scusando l'assenza, i senatori Allievi. Di San Giuseppe, Rossi Alessandro e Sforza Cesarini, i deputati Pelloux ex-presidente del la Federazione, recentemente nominato comandante il Corpo d'armata a Verona, Celli, Di Trabia, Finocchiaro-Aprile, Fiani, Montenovesi, Orsolato, Pais, Rava e Castani; aderirono pure il generale Di San Marzano comandante il Corpo d'armata, il comm. Bacci R. Provveditore agli studi il prof. Rocco ass. com. ed altri.

Il Presidente annunciò brevemente l'importanza dei Concorsi ginnastici che valgono a spronare i giovani ad esercitare il loro corpo per prepararsi alle lotte della vita e per divenire robusti e sani soldati. Affermò che la festa ginnastica avrà sopra tutte le altre che si eseguiranno in Roma nel corrente anno, il merito di essere eminentemente civile e nazionale, perchè da ogni parte d'Italia accorreranno i giovani a prender parte alle gare bandite. Assicurò pure che molte Società estere interverranno al Concorso di Roma.

Le parole del presidente riscossero le generali approvazioni del presenti. In seguito su proposta del senatore Todaro, si deliberò, per acclamazione, di offrire la presidenza onoraria del Concorso a S. M. il Re e la vice-presidenza al principe Ruspoli sindaco di Roma, al Prefetto marchese Guicciardi ed al comandante il Corpo d'armata, generale Di San Marzano. Per acclamazione furono nominato presidente effettivo del Comitato il duca Sforza Cesarini.

Alla presidenza della Federazione d'accordo col presidente del Comitato, fu affidata l'incarico di comporre l'ufficio di Presidenza e le Sottocommissioni.

Società ginnastica "Roma .." — Devendosi eseguire alcuni restauri alla volta della Palestra in via Cernaia, vengono per oggi sospese le lezioni di ginnastica per essere riprese martedì prossimo all'ora consueta.

Il IV Collegio non attende il decreto di scioglimento della Camera per metterasi all'opera. Ieri fu costituito il Comitato, colla nomina a presidente, per unanime suffragio del cav. avv. Augusto Carcscelli e una Commissione per allargare le basi del Comitato stesso, composta dei sigg.: Zeri Vincenzo, Bogarzoni, dott. Ag. Rocchi, Origini cav. Domenico e Canesirelli cav. Carlo Alberto.

Unione Popolare Italiana — Dopo avere in una seduta precedente nominato il presidente, l'assemblea Federale nominò jersera gli altri venti del Comitato centrale che resta così composto:

Pennesi Orazio, presidente — Bartolini Enrico, Benuicelli Francesco, Cancellotti Anselmo, Caponi Rinaldo, Catalano Arturo, Cellupica Romeo, Celsi Giovanni, Farinelli Tommaso, Fiorentini Vincenzo, Giovenchi Luigi, Jacovelli Raffaele, Meyer Carlo, Montefochi Giovanni, Morgante Giuseppe, Paganini Guido, Pantanelli Michele e Sorgi Aristodemo, Tondi Augusto, Valenzi Roberto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La sorte di un istitutore.

Il corrispondente madrileno del *Journal des Débats* segnala la triste sorte a cui l'incsattezza del Governo a pagare gli stipendii riduce i Regi Istituttori.

A questo proposito il *Liberal* racconta essere stato trovato morto sulla pubblica via sun dimora non Raefe Sanchez, attimente addetto alla Regia Accademia dell'ordine di Carlo III. Il Municipio gli doveva 6000 *duros*, cmia 30,000 lire e rifiutava ostinatamente di pagare degli acconti.

Negli ultimi tempi i fornitori avevano rifiutato ogni sorta di credito al disgraziato istitutore.

A 112 anni.

Si annunzia la morte, a Costrez, di Caterina Henry nella quale età di 112 anni. Il marito della defunta morì molti anni fa, ma essa lascia una figlia di oltre novanta anni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo: 15,0 — minimo: 6,8.

La conversione delle obbligazioni del Tevere. — Si è noto con la legge 4 luglio 1875 furono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti a preservare la città di Roma dalle massime inondazioni del Tevere e fu determinato in un ottavo della spesa complessiva il contributo a carico del bilancio provinciale.

Per provvedere alla spesa di esecuzione per la definitiva sistemazione del Tevere urbano, il Governo ebbe facoltà di creare un titolo speciale di rendita ammortizzabile in cinquant'anni. La spesa prevista per la sistemazione del Tevere fu di L. 105 milioni, nella quale la provincia romana deve concorrere per un ottavo, sostenendo nella stessa proporzione il pagamento degli interessi sulle obbligazioni emesse.

Lo Stato nell'intendimento di ridurre la avviata quantità dei titoli redimibili attualmente in circolazione e raggruppare l'unificazione dei titoli cogli interessi pagabili nel Regno, si è proposto di presentare al Parlamento Nazionale apposito disegno di legge, in virtù del quale il Governo sia autorizzato ad aumettere alla conversione la rendita L. 4,50 per cento esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, le obbligazioni del Tevere autorizzate colle leggi richiamate.

Le obbligazioni attualmente in circolazione ammontano a L. 62,433,000, di maniera che quella da emettersi per completare i lavori del Tevere rappresentano la cospicua somma di L. 42,567,000.

In luogo delle obbligazioni speciali che si dovrebbero emettere per la somma di L. 42,567,000 il Governo propone, quando perdetto il Parlamento al titolo predetto rendita consolidata 4,50 per cento esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, qualora al compimento dei lavori di sistemazione non sia possibile far fronte coi mezzi ordinari di bilancio.

Il Consiglio provinciale ha approvato la proposta convenzione convinto che non aggravo ne deriverà al bilancio perchè la rendita emessa di primo e più importante titolo dello Stato, il prezzo di collocamento è sempre migliore in confronto di qualsiasi altro titolo, quindi la parte eventuale sulla emissione sarà sempre inferiore a quella che deriverebbe ad un titolo eguale come le obbligazioni. Se poi lo Stato potrà far fronte ai lavori di sistemazione del Tevere urbano coi mezzi ordinari di bilancio, in questo caso la provincia non sottoscriverebbe nella proporzione dalla legge indicata alla perdita di collocamento del titolo speciale.

Lo Stato ha chiesto in pari tempo la facoltà di poter eventualmente convertire in titolo di rendita 5 per cento le obbligazioni del Tevere che si troveranno in circolazione al primo luglio 1895.

Ancora della linea elettrica. — Accennammo ieri alle basi della convenzione stipulata fra il Comune e la Società romana degli Omnibus per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica da via della Mercede a piazza dei Cinquecento.

A complemento delle notizie date aggiungiamo che la linea scondottura aerea sarà a doppio binario fatta la sua percorrenza, meno il tratto dal punto di partenza (in via della Mercede, al largo omonimo e l'altro tratto in via Capo le Case fra le vie Due Macelli e Sistina.

La Società Romana Tramways-Omnibus dovrà a propria cura e spese costruire tutte le pratiche necessarie allo scopo di ottenere dalle autorità competenti il decreto di autorizzazione per l'impianto e l'esercizio della trazione elettrica.

Saranno quindi a cura della Società tutte le pratiche occorrenti coi proprietari delle case per ciò che concerne l'attacco dei fili o la posa dei sostegni.

La nuova linea dovrà essere aperta al pubblico non più tardi del 1 settembre 1895; e quando ciò non fosse possibile per la suddetta epoca per cause non imputabili alla provvisoria o definitiva, e tale servizio provvisorio dovrà in ogni modo al più tardi cessare al 1 novembre dello stesso anno.

Per l'attuazione della nuova linea nella via Volturno, vi cesserà il servizio della trazione a cavalli del Tramways di via Nazionale, i quali, per recarsi alla loro stazione presso la Dogana a Termini, dovranno transitare la via delle Terme.

Dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre il servizio pubblico nella linea incomincerà alle ore 8 e cesserà alle ore 22. Negli altri mesi dell'anno principierà alle 7,30 e finirà alle ore 23. Dal 1 aprile al 31 ottobre avrà sempre la facoltà d'imporre alla Società un orario di maggiore durata.

Le partenze delle v

Per Carlo Goldoni — Per iniziativa dell'Associazione fra i Veneti residenti in Roma verrà apposta una corona di bronzo sulla lapide testè inaugurata in memoria del grande commediografo in via Condotti.

A tale uopo è stata aperta una sottoscrizione fra i numerosi veneti domiciliati nella capitale.

Nel mondo degli artisti. — All'Associazione Artistica internazionale si è dato un magnifico pranzo in onore dei chiarissimi signori comm. Giulio Padellini, neo-eletto accademico di onore, e San Tiratelli, Attorre, Antonio Mascetti, pittori, Filippo Cifariello scultore, Basile, Koch e Calderini architetti, ebbi membri d'onore della Reale Accademia di Belle Arti in Milano.

E' stata un'ottima occasione per compiere l'atto di simile che scoppiò tempo fa fra l'Accademia di San Luca ed il Circolo Artistico internazionale.

Al pranzo, di oltre 80 coperti, rappresentanti i nomi più illustri dell'arte romana e della colonia artistica internazionale, parlarono splendidamente esprimendo concetti nobilissimi di concordia, il senatore Monteverde, presidente del Circolo Artistico, il comm. Azzurri, illustre presidente della Accademia di S. Luca e l'architetto Calderini.

Il lieto avvenimento della qualifica artistica di tutti i buoni i quali vedevano nella scissura degli artisti romani una causa profonda di malanni permanenti.

Che la concordia schiatta, alta e feconda duri!

Questo il nostro voto.

Pei poveri contadini dei Comuni nei dintorni di Roma che si trovano bloccati dalla neve e versano quindi nella più squallida miseria, abbiamo ricevuto dal comm. Francesco Cirio lire 100, che passiamo immediatamente al nostro protetto, marchese Guiccioli.

Grande festa in Prati è quella che si sta organizzando dal Comitato per gli alunni poveri delle scuole. Un gruppo di distinte signore, capitanate dalla contessa Danieli e dalla signora Virginia Nathan in persona, sono riuscite a fare la festa ai Prati una delle più eleganti e simpatiche e per renderla delle più brillanti si è assicurato un gruppo di artisti che si chiamano Attilio ed Ettore Simonetti, Bizzarri, Rolland, Canpisi e Astanasi, i quali stanno preparando tra le altre sorprese un *guardino vivente* di bambini e bambine, che eseguiranno certe evoluzioni da far scomparire il più abile uomo politico. La festa avrà luogo al Politeama Adriano la sera del 25 corr.

Festa di beneficenza. — La Società fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni è avverte che la festa di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto, avrà luogo oggi, 9 corrente, alle 21.

Circolo Savoia. — Simpaticissima riuscì la festa musicale e danzante di giovedì sera. Per la musica, sotto la direzione del maestro D'Este e Frontini, si distinsero la signorina Santacroce Dolores, un amore di bimba, che suonò arpa, violino e piano, il baritono Pompa ed il tenore Mapina.

La signora Lipparini recitò un applaudito monologo.

La sala era affollata di belle signore e graziose signorine, tra le quali abbiamo notato le signorine Colurzi, De Ricenas, bar. Fiordiliri, Bartolini, Covati, Fabrizi, Castellani e le signore Ciotti, Rimondini, Uberto, Villa, Moscatelli e tante quante occorrevano a far animare, dopo mu'improvvisazione in versi romaneschi del collega Pieri rani, le danze, dirette con abilità dai soci Ciacchi, Rimondini, Muredda.

Vetture-Ristorante — La Compagnia Internazionale dei Wagons-lits, ha inaugurato un servizio di Vetture-Ristorante sulla linea Modane-Torino col treno diretto che parte da Modane alle 11.15 per arrivare a Torino alle 14.20.

Coloro che vogliono le diverse formalità che si devono compiere ad una stazione-frontiera, apprezzeranno molto questo nuovo servizio di Vetture-Ristorante, che permette ai viaggiatori di occupare tranquillamente a Modane della vettura-ristorante, dacchè il treno sec., potendo dopo con tutta tranquillità far colazione viaggiando.

In tutte le Vetture-Ristoranti che attualmente circolano fra Modane-Torino, Ventimiglia-Genova e Pisa-Roma, i viaggiatori di prima e seconda classe possono accedervi senza pagamento di uno speciale supplemento.

I pranzi e le colazioni si servono nelle ore stabilite, a prezzo fisso e alla carta.

Per informazioni, per posti di Vetture a letto, Vetture-Ristoranti e biglietti di ferrovia, rivolgersi all'Agenzia dei Wagons-Lits, in via Condotti 31-32.

Società geografica italiana. — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 19 corrente alle ore 14 nella sala delle Riunioni.

L'ordine del giorno reca: relazione sui conti del 1894, elezione del Presidente, di 7 consiglieri e di revisori.

In Vaticano. — Ieri mattina nella chiesa dello Spirito Santo dei napoletani in via Giulia, è stato celebrato un funerale per il defunto [illegible] Re di Napoli.

La messa fu celebrata da mons. Di Bisogno e l'assoluzione venne impartita dal cardinale Granello.

Assistevano alla cerimonia alcuni prelati della Corte pontificia, il duca di S. Martino, i principi Ruffo della Scaletta, Lancellotti, Massimo e moltissimi signori napoletani.

— Il pellegrinaggio della provincia di Modena e Parma pel centenario di S. Filippo è fissato per l'11 corrente.

Il presidente del " Circolo dell'Immacolata ,, offerse la sede del Circolo per recapito dei pellegrini, e per uso del Consiglio direttivo; quivi il prof. Lapponi medico di S. Santità terrà una conferenza, a cui pure è invitata una larga rappresentanza di pellegrini.

La conferenza tratterà dei miracoli di *Lourdes*.

— Ieri l'ordine dei Trinitari ha festeggiato il suo fondatore S. Giovanni de Matha.

Reale Fotografia F.lli D'Alessandri - Con vero piacere abbiamo visitato i nuovi locali dello Stabilimento fotografico in via Condotti n. 63, proprietari i sigg. F.lli D'Alessandri.

Qualunque descrizione non darebbe che una pallida idea della grandezza e ampiezza dei medesimi.

Allo stabilimento si accede sulla via Condotti da una elegante sala di aspetto permanente, ornata da lavori oltre ogni dire pregievoli; vi si ammirano magnifici ritratti delle LL. MM. e di S. E. il ministro Bonelli, coronati da parecchi altri della nostra aristocrazia, vedute di Roma e fotografie della linea ferrata Ovada-Genova e Roma-Viterbo, ecc.

Da questa sala traversando due ambienti destinati alla posa, si trovi amo in una sala d'aspetto riccamente addobbata, da questa per mezzo di una scala in marmo a forma elittica, si giunge al primo piano.

Un altro elegante salottino ci mette in comunicazione con due camerini da toilette, l'uno dei quali mobiliato allo stile Luigi XV, e, con la sala di posa.

Questa è un immensa galleria a cristalli che misura ben 22 metri di lunghezza per 8 di largo; farne una precisa descrizione è impossibile causa la mancanza impressione che si presenta agli occhi del visitatore.

Un laboratorio vasto e bene adatto allo scopo. Il tutto è illuminato da ben 50 lampade elettriche; concludiamo quindi che il detto stabilimento sia unico in Roma.

Promettiamo poi a nostri lettori di ritornare sull'argomento allorquando i sigg. F.lli d'Alessandri avranno in possesso, come è detto, di una lampada speciale elettrica che verrà loro provveduta da ritornata rana estera.

Dal canto nostro ammiriamo la loro valentia nel sapere così bene impiantare il detto stabilimento, augurandiamo a più sinceri auguri acciò la fortuna arrida a coloro che per i primi nella nostra capitale svilupparono l'arte fotografica, seppero farla conoscere e mostrarne i pregi e portarla a così alto grado di perfezione.

In libertà. — Il signor Tohn Mirzan, pubblicista, arrestato, mesi sono, sotto la gravissima imputazione di aver voluto avvelenare la propria suocera, con recente ordinanza della Camera di Consiglio, venne dichiarato innocente del delitto addebitatogli. Ora di più: il magistrato procede per la simulazione del preteso delitto che disde luogo all'ar-

Voce del pubblico — Riceviamo:

" La sarà grato se vorrà dare la gentilezza di inserire nel suo giornale un reclamo che credo conveniente di fare sulle condizioni in cui è ridotta la via Petrarca, una delle strade laterali alla via di San Martino pel Monte.

" E' vero che detta strada è di proprietà privata ma ciò non mi sembra sia titolo sufficiente per esimere il tristissimo stato in cui essa trovasi. Oltre all'essere saturalmente affatto sprovvista di fogne e d'illuminazione, lascia sovratutto a desiderare per la mancanza assoluta non solo dei principii più elementari dell'igiene, ma di quelli della decenza stessa, essendo rifugio, pessimo davvero, per motivi non affatto ammessi in altre strade se non a posti all'uopo appartati. Un po' più di sorveglianza da parte della Questura, un parte dell'ufficio d'igiene gli abitanti di detta strada che pagano anch'essi il loro contributo al comune sotto molteplici forme, e si credono quindi in facoltà di poter chiedere la vigilanza di chi al momento è a ciò preposto.

" Ed è tanto più da deplorarsi la cosa in quanto che detta strada trovasi nel quartiere il più elegante e più bello della città. "

La nota solita. — Certa Fiorini Isolina, di anni 16, da Veroli, domiciliata in via Panisperna 77, venuta a Roma da 15 giorni per occuparsi come domestica, ieri, non trovando lavoro, comperò tre soldi di acqua ragia in una bottiglia e si recò nella piazza Foro Traiano e la ingoiò d'un fiato, allo scopo di suicidarsi.

Il portiere dello stabile in via Ripresa de' Barberi N. 16, accortosi

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di « Vera Nadeschda »

Di più, il suo sguardo era acuto e misterioso, distintissima al portamento, elegantissima di corpo, di maniere, in ogni movimento.

Da queste lato, oltre che per la bellezza dei capelli, aveva un poco l'immagine di una Dea.

Questa donnina, nei giorni in cui voleva esser amiata aveva la forza di un passerotto, e che sembrava dovesse spirare da un momento all'altro nonostante la sua debolezza apparente era, invece, di sanissima costituzione: un giunco, ma di bronzo.

Ogni mattina, avanti o no l'emicrania si levava alle cei per la prima messa, salvo a ricoricarsi appena tornata a casa e restare a letto sino al giorno dopo.

Non le arrecava alcun fastidio far magari dieci visite di seguito, e le esigenze sociali erano per lei bagni salutari che le rimettevano il sangue in moto.

Pianista distinta, non si stancava di passare anche un'intera giornata a scorrere qualche opera nuova, o a suonare a memoria i notturni di Chopin, il suo maestro favorito.

Se aveva una speciale devozione per San Remigio, aveva pure un culto per Sant'Uberto: possedeva una gran fattoria con un parco per la caccia, nella foresta di Reims.

Più d'una volta anche durante l'inverno l'he vista, a malgrado del freddo intenso, partire in un barroccino, che guidava da sè stessa.

Faceva colazione alla cascina, ove l'attendevano i guardiacaccia e i cani, e fino al calar del sole, si divertiva a tirare ai conigli, ai fagiani, ed ai daini.

Anzi raccontavano, che ella aveva ucciso colle proprie mani un cinghiale che da lungo tempo s'aggirava in quei luoghi. Dell'educazione delle sue figliuole non s'occupava nè punto nè poco.

Non s'era mai curata di cercare che cosa da sè stessa avrebbe potuto insegnar loro, e non pensava nemmeno ad informarsi di quanti progressi esse facessero negli studi, nè tanto meno si era presa la briga di correggerle o di dar loro buoni consigli.

Perchè tentarlo?... A che scopo? Non si sarebbero intese; madre e figlie non parlavano la medesima lingua.

Talvolta, però, le conduceva seco nella sua vettura, o per far delle visite o delle spese, o semplicemente per passeggiare.

Le signorine, quindi, avevano per la loro mamma più di rispetto che d'affezione, o per dir meglio, il loro rispetto era cortesia premurosa e gelida.

Tuttavia ella aveva occupazioni personali, nelle quali nessuno doveva intromettersi. Allorchè si trattava di mode o di acconciature, conveniva chiuare il capo e ricorrere il suo gusto squisito, la sua alta competenza; non si poteva trovar da ridire su quanto essa aveva stabilito.

Sidonia, persino l'orgoglioso Sidonia, modestamente le chiedeva consiglio mi modo di tagliare i vestiti o sui colori da scegliere; la pregava di esaminare i campioni ed i figurini che il sarto le mandava da Parigi, ed allora s'ingolfavano entrambe in eterne discussioni.

Ma ciò che soprattutto in lei mi meravigliava era l'atteggiarsi a vittima in presenza del merito. Questi ogni mattina di buon'ora si recava ad Epernay, e passava il resto della giornata chiuso nel suo studio, o nell'immensa cantina ove fabbricava lo *champagne* mischiando insieme quattro materie, che, a seconda di quanto egli mi aveva spiegato formivano l'ana il liquido, l'altra la sostanza, la terza il profumo, e la quarta la schiuma.

La signora Brogues faceva colazione con me e con le figliuole, e questo era certamente il pasto che essa preferiva, poichè non c'era suo marito.

E' vero che neppure allora era allegra, ma infine era meno svogliata, trovava la vita men triste, pareva respirare più liberamente. Ma appena il marito rientrava in casa, si rannuvolava come per incanto; un velo di tristezza compariva sulla sua fronte pallida, e la fisonomia esprimeva di quando in quando inquietudine mista ad un muto sentimento di protesta.

Egli, da parte sua, le lanciava a volte occhiate di rimprovero, o la fissava con lo sguardo indagatore del medico che cerca scoprire a che punto è la malattia del suo cliente.

Che cosa c'era fra loro?... Gli faceva forse ella una colpa di averla rinchiusa per due anni in campagna, senza permetterle di passar l'inverno a Parigi?... Le faceva egli un torto di esser troppo devota, e di andare alla messa ogni mattina?... Era spinto a supporre che non ai trattasse soltanto di queste inezie, ma che vi fosse tra loro qualcosa di più serio.

Questa donna, che non si curava di me e della quale io non mi davo alcun pensiero, mi appariva come un enigma, e quando un filosofo vien condannato a pranzare ed a far colazione ogni giorno con un enigma, non è contento finchè non l'abbia indovinato. Qual'era il segreto di quell'anima?... E, prima di tutto, aveva essa un segreto?... O, meglio, c'era in quel corpo un'anima o non era che un gruppo di nervi?... Avrei voluto saperlo subito. Invece mi dovetti contentare di saperlo soltanto parecchi mesi dopo il mio arrivo ad Hautvillers.

III.

Avevo ottenuta l'amicizia del reverendo Vertet, che veniva di quando in quando a pranzo a Moo-Désir, l'unico prete dei dintorni del quale il padre delle mie allieve non sparlava, non solo ma l'unico che la signora Brogues trattasse con gelida cerisia.

Era semplice officiante in un villaggio di appena cinquecento anime, separato dalla villa da un gran bosco e da un fossato.

Benchè non toccasse ancora la cinquantina, appariva assai vecchio: le dure prove della vita l'avevano fatto incanutire innanzi tempo; ma gli restava non ostante una fervida immaginazione.

Quando per fortuna si ha il sangue...com'egli l'aveva, le ferite si cicatrizzano immediatamente.

Aveva la faccia rugosa, severa; ed era, nel tempo stesso, uno spirito assai gioviale.

La sua parola era lenta, ma la sua fantasia aveva le ali.

Quest'uomo secco, magro, vigoroso possedeva in una parola, tutte le attrattive dei forti che, non volendo usare della propria forza, si muovono delicatamente.

Le sue mani nodose sembravan fatte per tirare le stanghe di un carretto; eppure quando toccava un fiore, o un fanciullo, il fanciullo e il fiore si lasciavano senza tema alcuna carezzare dalle sue grosse zampe che non avevano mai recato danno a nessuno.

Qualche volta andavamo a passeggiare insieme; ed egli allora mi conduceva in qualche pittoresco angolo, noto soltanto a lui.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ora) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Partno, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cent.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) *cent.* 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle **amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(Il manoscritto non si restituiscono.)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Monaco-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (settimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-Porto Said-Mar Rosso-Golfo-Persico-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Catania-Patti-Marina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Isola-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (celere settimanale)
Napoli-Calabria-Messina (triettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà u tutti gli altri paesi dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

Fortuna e Guadagno

trovasi sicuramente e certo mandando il suo proprio indirizzo al Prof. **Rodolfo De Orlicè, Milano** Casella Postale 248, che darà subito schiarimenti gratis.

A. AGOSTINI

PIAZZA POLI **ROMA** VIA TRITONE

ABITO TAILLEUR

in Cheviotte

TUTTA LANA

NERO o BLEU

Gonna e Paletot

con treccia di lana sovrapposta alle cuciture.

Collo di velluto

Modello elegantissimo

PER LIRE 43.

A richiesta spediscono campioni di stoffa

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Puttignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 10
Malattie *della stomaco* ed intest. e lar. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, martedì, sabato dalle 16 alle 17
Malattie *della pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli orecchi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *naso, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Ecco vi lasciam libero della choicobiere; i giornali che fanno avere a prezzo bene non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifici civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per Fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Apparamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano cromo. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro filo isolante, 10 isolatori cemo.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori cemo, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta mezzi 2 ½ . 30 isolatori cemo, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire non | I^a CATEGORIA cent. 5 cad. | *in più di 25* cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di sotto. 966

SALA PER CONCERTI a conferenze, con stanze per uffizio annesse, servizio e pianoforte, concedesi 25 franchi di giorno, 30 di sera, compreso gas. Via Condotti 21 p. 1. 962

VIGNA E VILLINO VENDESI L. 30,000. Posizione elevata, aria salubertima, a 30 minuti dalla città. Il Villino si divide in due graziosi quartieri, scuderia, grotta, tinello, gallinaio. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 9. 926

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno ettari 20, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata nopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, stazione ferroviaria, vedute incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 946

FARMACIA AVVIATISSIMA in posizione centrale vendesi per ragioni di salute. Trattative Bonaiuti da Roma per motivi famiglia. Trattative Via Palermo 36, mezzanino. 965

PROPRIETARI DI CASE, ESATTORI Cercasi subito in affitto casamenti modesti, suscettibili però di miglioramento. Rivolgersi direttamente dalle 7 alle 9 mattina, stra. Sergo Nuovo 81 p. 1. Maria Salvi. 971

CERCASI SUBITO socio con capitale lire mille, affine di Roma, non potendosi dare a persona di servizio, per o dirigersi Giorgio Fortuna, Via Milazzo 23, interno 2.

OTTIMA OCCASIONE!!! Farmacia da Roma si vende modello ed assortimento per due camere da letto e salotto. Dirigersi Trinchera 34 rosso, piano primo. 969

BAGHERE E CAVALLI DI RAZZA da tiro sella, anni sei, sana, massonia, vendonsi anche separatamente, buone condizioni vigna Pavoloni porta S. Giovanni dopo Baldissoni. 970

RICERCASI APPARTAMENTO mobiliato di quorlinente di tre camere, due salotti, cucina; buonissima scala; situato mezzogiorno, presso L. 300; non grme centrale. Scrivere Frascarol, posta, offerte serie, subito urgendo. 970

CAUSE ED AFFARI Civili, Commerciali e Penali si trattano con speditezza con spedizione e facilitazioni negli onorari dall'Avv. Franco Bacci, Piazza Sciarra, 61 (Studio Notarile cav. Bobbio. 979

D'AFFITTARSI

S. CARLO AL CORSO ingresso Via Carrozze 3, piano quarto, lire 165. Altro appartamento Palazzo Roccagiovine, Toro Teniano, 3. piano, lire 180, sulla Piazza. Rivolgersi portieri. 976

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 226. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA VENTI SETTEMBRE 11. Palazzo Capranica, tamente al 2. piano composto di otto camere, bagno e cucina. Due ingressi. Disponibile subito. 980

APPARTAMENTO AMMOBILIATO cinque camsino e cucina. Prima piano mobiliato elegantemente. Esposizione mezzogiorno. Disponibile 15 febbraio, 4 via Gaeta.

CEDESI in piazza dell'Esquilino N. 5 p. 2 Appartamento di 13 camere. Bella posizione, gas, portiere, cor. Per trattative ivi. 969

VIA DELLA CROCE 50^A Appartamento d'affitto per di 9 camere e cucina e vasta terrazza. Vasche da lavare, portiere e gas per le scale. Dirigersi al portiere.

VIA POLI 25 Uffici di 5, 6 e 7 stanze con gas nella scala, acqua, cantina ecc. Dirigersi dal portiere. 968

VIA TORINO 138. Appartamento di otto vani al piano locale terreno per uso di negozio e deposito. L. 75 mensili.

ELEGANTI LOCALI TERRENI e primo piano con accesso dalla scala interna; dotata di vasti sotterranei, posti in Roma, Via del Tritone Nuovo N. 210 e 212, prospicienti la piazza Colonna, già tenuti dalla Ditta Pavesia e Ugo Ascoli. Adattissimi per stabilimento di mode, restaurant, ecc. Per trattative Amministrazione Monte d'Oro 12. 971

25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA cent. 5 cad. | *in più di 25* cent. 5 cad.

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una ditta migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico internazionale che è l'unica acqua rinfrancante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglie da tre grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Polaggi, via della Maddalena N. 19 presso il Pantheon. Roma. Acqua Alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente nonchè tolo bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegni. 963

SOFFERENZE AI PIEDI cancasi dai calli e dalle e guarito con sistema sponiale, dal ciarusto Pedicure Dottori Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, casa dalle 8 alle 9 antim. Piazza S. Eustachio, 38, p. 1. 960

VETRINA E MOSTRA da vendere in Via Uffici del Vicario N. 4. 960

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istituisce, mantiene personale di ogni genere di servizio, stabilito nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 38, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 966

VINO DI VELLETRI Bianco e rosso a L. 5 e 6 il quartarolo. Stanzione 9, Via Nazionale 9, Velletri, le famiglie a provarlo. Si vende per conto Vicolo del Piombo N. 5. 946

CAMERIERE bambinaia, cuoche o donne di servizio italiane ed estere con ottimi referenze, procurarsi dall'Agenzia Internazionale, Via Condotti 6.

GIOVANE ventenne, bonissima compagnia, desidera occupazioni quasi nulle, possibile. Ottime referenze. Militarine pretese. Per offerte indirizzare Arturo Carrao, posta restante, Roma. 975

CERCASI cameretta modestamente mobiliata, quartieri alti, ingresso libero, finestra sulla strada, mensile dalle 15 alle 18 lire. Scrivere A. P., posta Roma.

UOMINI, DONNE preparansi per ottenere il diploma nuove Tecniche e Normali. Dirigersi Prof. Conti, Pià di Marmo 16, p. 3.

NURSE INGLESE con referenze ottime cercasi per bimbo di due anni. Scrivere A. B. 136, posta Padova.

LEZIONI DI TEDESCO da signorina che parla bene italiano. Lezioni in classe o private. Prezzi mdi. Rivolgersi 24, via Lazio 2. p.

RICERCANSI abili scrittori di lettere in stampatello. 956

CUOCO dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia; può dare ottimi requisiti. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Sanchi Nuovi, N. 2, N. 6-A, Roma.

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, mise, sa ribi cita. Società stimo prezzo. Specialità buati su misura. Biancheria, corredi. Dirigersi Via Merced 37, piano quarto. 977

BOCCADORO Enciclopedia ill. colla. con supplementi e Canti. Storia universale ult. edizione. Si compera libreria questa opere o s'attende offerte col prezzo C. B. 845 fermo posta.

SI AVVERTE IL PUBBLICO che Carlo Pochat- gente per l'affitto degli appartamenti, e collocamento di persone di servizio ecc., si è trasferito in Piazza di Spagna 71 piano 2. 977

ISTITUTRICE ITALIANA trentacinquenne, istruita famiglia, buona compagnia signorina, persona sola disamissima, ragguio potendo dare massime. Dirigersi, Istitutrice Italiana, Via Flavia 81 interno 26. 978

DISTINTA SIGNORA sola cercherebbe bellissima signora anziana distinta che volesse seco convivere. Assistenza reciprocamente famigliare. Rivolgersi Moschetti, Via Avignonesi N. 26 piano 4. 978

PENSIONATO vegnio, fisso, cerca camera libera, decente, onesta, cucina; istituzione, buona compagnia. Corsa pensione. Scrivere: Capitano K. 8 T. 7. Via Cernaia 23. 956

PENSIONE PRIVATA da 45-50-60 Lire mensili. Detraggonsi giorni assenti. Via S. Agata de' Goti 33 p. p. (dietro la Banca d'Italia).

UNA CAMERIERA TEDESCA munita di, francese, sarta, pettinatrice, cerca posto presso distinta famiglia romana o forestiera. Buoni certificati, lettere fermo in posta L. L. 46.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE da lezioni d'inglese e di francese. Parla anche Italiano ed il tedesco. Prezzi mil. P. F. 81 fermo in posta. 963

MAESTRO CHE DA LEZIONI sino alla 5. elementare. Principi di pianoforte. Corsa pure impiego come miastro privato distinta famiglia. Scrivere Maestro Tabbia, fermo in posta, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.—	8,30	13,30	17.—	—	—
Pisa	7.—	9,10	14,30	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12.—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9.—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Terni-Arezzano	—	7,10	8,30	11,55	17,35	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,30	17,5	20,30	22,17
Viterbi	7,30	10.—	12,10	15,6	17,49	—	—
Orte	6,30	—	12,10	—	17,21	—	—
Firenze	7,14	9,22	—	12,38	—	17,10	—
Terni-Terracina	6,30	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Roccigliosi-Viterbo	7,3	10.—	—	17,21	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,13	19,40	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,13	19,40	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,13	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	4,51	11,55	—	18,58	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	10,36	19,—	23,56	—	—	—
Terni-Arezzano	—	2,30	11,45	20,25	23,—	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	13,48	23,—	23,30	—
Frascati	7,40	9,50	13,40	17,30	19,30	—	—
Nettuno-Anzio	—	9,6	11,41	19,2	—	—	—
Monte-Albano	7,50	10,15	—	14,54	19,30	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,22	19,5	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	8,30	9,30	11,35	16,45	—
Bagni a	6,50	—	9,50	10,30	12,35	17,45	—
Tivoli a	—	—	9,15	11,7	13,20	18,30	—
Tivoli p	—	6.—	8,56	12,26	13,47	—	17,30
Bagni p	—	6,30	9,28	12,56	14,17	—	17,50
Roma a	—	7,45	10,40	13,31	17,35	—	19,1

GOLA, NASO, ORECCHIO Visite 16, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Per poveri grazia mercoledì, venerdì dalle 11 alle 12. 967

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 32-33-34. Grande assortimento articoli inglesi. Thè italiano e chinese; candele; lumini da notte Price; cerini Bryant May. Magliería, calzoneria. 973

25 parole cent. 75 | III^a CATEGORIA cent. 5 cad. | *in più di 25* cent. 5 cad.

CASSA FORTE WERTHEIM C. quasi nuova, sicura centro il Ospedale o Ospizio convalescenziario di vera costruzione Viaggia presso la Calcoteria Cardinal, Via della Sapienza N. 37. 967

BICICLETTA INGLESE con gomme pneumatiche Dunlop, sopraviana, vera occasione. Rivolgersi Via dei canna adattata presso d'occasione L. 200. Visibile in Via dell'Umiltà 28 p. 2. porta a destra. 969

VEDOVA civile condizione, sola, sulla cinquantina, affezionata Stimerebbe a marito o moglie per bene, due signore o una sola, due camere da letto, una da pranzo cucina, cucina. Prezzo mitissimo, bolletino pontificio. Via Ezio N. 39 (Prati). 975

CERCANSI O. via Monterosi 15, Stando appartamento per trattative serie. 963

Correspondence

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

2-8 Mia Angelo. Immagina quanto soffrì durante mia malattia, che mi costrinse a letto, non dar neppure, neverò solo per brevi minuti. Eppure avevo bisogno perlarti di molte cose. Scapiloni mandarmi lettera. Spero sia possibile. Amoti pazzamente. Risambiamo. 852

Smith Dimostrazione finanza appuntamento. Resta convenuto per la solita ora. Ti amo tanto e sempre vivederti! Vieni immancabilmente. Pensami sempre così fa il tuo PAOLO. 978

Carnevale Non accusarmi freddezza e mancanza di cuore, ma credimi avere pollicitato soccorso. Potresti avvertirmi se sarebbe, riparandovi bene dall'aria. Prendersi migliori provvedimenti. Saluteri.